

La Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 43 avente per oggetto: Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione definitiva del Piano Attuativo per l'Ambito di Trasformazione At_e14 'Polo Ricettivo Nuovo Ospedale' via Briantea, in variante al Piano dei Servizi del PGT vigente.

ASSESSORE ZENONI:

Ironia della sorte parleremo di un collegamento ciclabile. Come vedete la mobilità dolce può causare qualche problema per chi la pratica. Vi chiedo anche scusa, se dovessero venirmi un po' di crampi, magari mi fermerò per un attimo, ma non credo, dovrei resistere.

Comunque, senza fare eccessive drammatizzazioni, sarò molto breve, perché questa delibera è stata ampiamente vista e valutata in Commissione III mercoledì, quindi sui dettagli e sulle precisazioni urbanistiche ci siamo già soffermati abbondantemente. Ovviamente sono e siamo, con i tecnici, disponibili se fossero nel frattempo sorte nuove perplessità o nuovi dubbi a dare risposte anche puntuali. Quindi farò semplicemente una presentazione generale, lascerò poi la parola ai consiglieri che presenteranno ordini del giorno ed emendamenti.

Ambito di trasformazione 14, si tratta di un Ambito di trasformazione previsto nel PGT approvato. Stiamo parlando di un'area che si trova subito a nord dell'ospedale Papa Giovanni XXIII, tra la ferrovia e la Briantea, un Ambito di trasformazione che vede come funzione principale la realizzazione di un albergo, quindi polo ricettivo, nell'area della Trucca. Questo era il nome dell'Ambito di trasformazione.

Un Ambito di trasformazione che è stato adottato in scadenza di mandato dalla precedente amministrazione, e ci troviamo oggi a valutare le osservazioni e le controdeduzioni e quindi a portare in approvazione questo Ambito stesso.

Dicevo, funzione principale è la realizzazione di un albergo e altro in realtà, in commissione abbiamo visto anche la presenza di altre funzioni, negozi, un centro benessere, altre possibilità sempre collegate alla funzione alberghiera.

Un Ambito di trasformazione che viene in Consiglio comunale come variante rispetto al PGT, non tanto perché si cambino radicalmente le prestazioni pubbliche piuttosto che le destinazioni d'uso previste dal PGT, ma viene in variante semplicemente per un cambiamento rispetto agli standard qualitativi previsti da quest'ambito, cambiamento che è stato oggetto di approfondimento durante la commissione.

In estrema sintesi, in quest'area era prevista la realizzazione di un giardino ad uso pubblico. La precedente amministrazione e l'attuale, portando in approvazione, ha confermato questa valutazione, ha ritenuto che la realizzazione di un parco tutto sommato di piccole dimensioni, situato tra la Briantea e la ferrovia, in una zona che è molto dotata di aree verdi, perché abbiamo subito a nord il parco di Loreto, che è uno dei parchi più belli della città e a sud il parco della Trucca, che è il più grande parco urbano presente a Bergamo, fosse non particolarmente propizia. Si è preferito convertire la fascia a verde, che pure rimane a verde nella sua estensione, quindi non vi è stata una riduzione superficiale dell'area verde, in una parte privata a servizio dell'albergo e una parte invece destinata a verde di connessione ambientale tra le aree poste a nord dei colli di Bergamo, la collina della Benaglia e la stanza verde della Trucca posta a sud.

Ovviamente la mancata cessione al pubblico di una porzione di quest'area verde, quindi il fatto che il privato mantenga nella sua proprietà una fascia maggiore, comunque destinata a verde, ha comportato un ricalcolo delle incombenze a carico del privato e questo ha permesso di inserire come standard qualitativo il completamento del percorso ciclopedonale dalla ciclabile che più a nord costeggia la roggia Serio Superiore fino diciamo all'ospedale, quindi fino praticamente all'entrata dell'ospedale, comunque alla strada orbitale che circonda l'ospedale a nord.

Un'opera sicuramente significativa, si tratta di un collegamento ciclopedonale importante, fondamentale oserei dire, nel senso che il collegamento ciclopedonale con l'ospedale è sicuramente una delle esigenze più manifestate dai cittadini e che l'assessorato alla mobilità raccoglie quotidianamente.

Un collegamento di tutto rispetto, che prevede la realizzazione di ben due sottopassi, quindi un sottopasso della Briantea e un sottopasso della ferrovia, già dimensionato sul doppio binario, sperando ovviamente che prima o poi l'uso metropolitano della tratta Seriate-Ponte San Pietro diventi realtà, e quindi un collegamento assolutamente funzionale, che scavalca poi più a sud anche la roggia che insiste su quei terreni e arriva di fatto fino all'ingresso dell'ospedale. Si tratta di un collegamento che si colloca in una posizione baricentrica tra Loreto e Longuelo, può servire quindi il quartiere di Longuelo, può servire Loreto e può servire anche la città.

A tal proposito i due emendamenti - li presenterà poi il consigliere Eynard - uno apporterà una piccola correzione alla convenzione, e lascio spiegare al presidente di commissione Eynard questi aspetti, il secondo invece è di fatto il recepimento di quella piccola modifica che vi avevo anticipato in commissione, e cioè il fatto che il Comune si riserverà anche una fascia in proprietà aderente alla ferrovia, in modo tale da collegare questo collegamento ciclopedonale anche in modo diretto con via Martin Luther King, e quindi consentire anche a chi proviene dalla città, in futuro – bisognerà avviare delle trattative con i proprietari che stanno a sud della Motorizzazione – di poter evitare di fatto il passaggio a livello e andare a recepire con questa striscia, con questo collegamento ciclopedonale, il sottopasso della ferrovia e collegarsi così all'ospedale anche per chi proviene dalla città in tutta comodità.

Quindi il collegamento ciclopedonale è sicuramente l'opera più importante. Stiamo parlando, tra l'altro, di un'opera che è quantificata in 1.900.000 euro, quando lo standard dovuto da parte del privato è di 1.200.000, quindi è un'opera che verosimilmente, anche con i ribassi d'asta, costerà di più o comunque non meno di quello che è l'importo di un'opera di questo tipo. Ripeto, si tratta di due sottopassi importanti, quindi un'opera sicuramente significativa.

Abbiamo scandagliato tutte le problematiche sollevate da alcuni commissari sul tema della sicurezza. Quest'area sarà controllata e verosimilmente videosorvegliata a spese dell'albergo, che ha tutto l'interesse a mantenere in sicurezza e in pulizia anche questa parte del collegamento, ovviamente della manutenzione se ne occuperà il Comune.

L'altro standard che arriva da questo Ambito di trasformazione è la realizzazione di un parcheggio di circa 80 posti, in aderenza alla Briantea, un parcheggio ceduto al Comune, sul quale il Comune potrà decidere che politiche applicare in termini di tariffazione della sosta, temporizzazione, eccetera, eccetera.

Si è discusso se questo parcheggio possa essere utile. Non è, tanto per cominciare, un parcheggio a servizio dell'albergo, nel senso che l'albergo ha già la sua dotazione di posti ovviamente, quindi è un parcheggio che può essere davvero giocato da parte del Comune come meglio crede. Si è discusso se

possa essere più utile al parco di Loreto o al Polaresco che stanno a nord, piuttosto che diventare un parcheggio di decompressione, diciamo così, dell'ospedale anche in virtù del sottopasso che si realizzerà, ciclopedonale. Lo valuteremo, cercheremo di capire. Ho manifestato e rimanifesto qui in Consiglio la disponibilità a discutere anche con i consiglieri di maggioranza e ovviamente anche di minoranza quale può essere la destinazione migliore per questo tipo di parcheggio.

Ultimo ragionamento che avevamo fatto, ma non lo ripeto, lo do solo come titolo, la fascia a verde che rimane nella proprietà comunale, che è un verde di connessione ambientale, cosa farne? Che tipo di piantumazioni mettere? Piantumare anche il fronte strada piuttosto che il lato ferrovia? Anche di questo ne discuteremo sicuramente in virtù anche dell'ordine del giorno che ho visto presentato dalla consigliera Pecce. Comunque l'assessore Ciagà è qui presente e siamo assolutamente disponibili ad avviare una riflessione sull'utilizzo migliore, sulla piantumazione migliore di quest'area.

In sostanza questo è un po' il quadro, l'ho fatto in estrema sintesi. Come ho già detto in commissione, e lo dico anche qui, questa trasformazione non ha solo dei pro, ovviamente, è stato oggetto di attenzione da parte di tutti il fatto che sia, di fatto, una trasformazione che interessa un'area non edificata, benché una trasformazione prevista dal PGT, adottato e approvato, e già adottata in fase precedente, il che ovviamente poneva l'amministrazione in condizioni di valutazioni diverse rispetto a un'istruzione da zero.

Mi sembra di aver intuito anche in commissione una sostanziale comprensione del fatto che i ritorni pubblici di questa operazione ci sono, ci sono tanti. Gran parte dell'area, di fatto, resta destinata a superfici verdi, piantumate, verde di connessione, eccetera, eccetera. Da qui il voto che, almeno in commissione, era stato sostanzialmente unanime che mi auguro possa essere unanime, pur con alcune astensioni, anche in Consiglio comunale.

Ultima dissertazione sulle osservazioni presentate. Ne è stata presentata soltanto una, a firma "gruppo residenti del quartiere di Longuelo". Venivano sollevate tre questioni, due sono state respinte, una no. La prima chiedeva una sostanziale riprogettazione dell'Ambito invertendo edificato e area a verde, quindi scambiando da est a ovest. È stata respinta, perché il parcheggio, la realizzazione dell'albergo e il sottopasso sono posizionati in quel modo perché già contemplano la possibilità che in futuro, e tutti ce lo auguriamo, venga realizzata la nuova stazione ferroviaria dell'ospedale. Quindi questo edificato sta in relazione con la previsione della stazione. D'altronde la stazione segnerebbe su quest'area il limite dell'urbanizzazione, tutti i terreni che stanno tra la Briantea e la ferrovia a ovest di questa porzione sono dal PGT indicati a verde.

La seconda osservazione era la richiesta di uno studio più accurato in termini di traffico rispetto al parcheggio che andrà realizzato sulla Briantea. È stata respinta, non perché non si condivida l'opportunità di questa richiesta, ma perché allegata alla delibera vi è già un'indagine sul traffico che risponde in maniera esauriente, a nostro parere, a quelle che sono le richieste e dice che questo parcheggio di 80 posti, avendo l'accesso e l'uscita soltanto dalla corsia della Briantea di sua stretta pertinenza, non causerà problemi viabilistici. L'inversione di marcia, per così dire, viene consentita soltanto andando alle due rotonde, quella del C6 per capirci, e quella dell'Auchan, quindi tornando indietro o avanti rispetto alla situazione del parcheggio e al punto di vista.

Invece viene accolta la richiesta di sottoporre a valutazione - uso il termine specifico - esame di impatto paesistico, la realizzazione della sagoma dell'edificio dell'albergo. Questa relazione di impatto paesistico era

già stata prodotta. Si precisa, questa è la risposta, che il progetto verrà sottoposto nuovamente a tale verifica in fase di rilascio del permesso di costruzione. Quindi viene accolta la richiesta di una particolare attenzione.

Ho ricordato anche in commissione, e forse anche l'ordine del giorno che presenterà la consigliera Pecce in parte lo ricorderà, che ho incontrato prima della commissione, prima quindi della votazione, i cittadini che hanno posto queste osservazioni. Ho avuto con loro uno scambio di opinioni sulla tutela che l'area circostante alla roggia Serio può avere oggi e potrà avere in futuro. Abbiamo condiviso una linea futura di relazione di politiche ambientali in questa parte della città, per cui mi sento anche di rendere partecipe il Consiglio che la relazione con il gruppo residenti di Longuelo non è stata solo burocratica rispetto al respingimento o all'accoglimento delle osservazioni, ma si è già concretizzata in un incontro, a cui spero ne potranno seguire altri. Non ho niente da aggiungere. Lascio la parola ai consiglieri.

PRESIDENTE:

Sono stati presentati a questa delibera due emendamenti, su cui il parere tecnico e del Segretario è favorevole, e tre ordini del giorno. Prima di procedere con la discussione, do la parola al consigliere Nicola Eynard per illustrare gli emendamenti.

CONSIGLIERE EYNARD:

Sono due emendamenti. Il primo si rende necessario per una piccola modifica al testo della convenzione, dovuta a un'incongruenza tra quanto è previsto al comma 3 dell'articolo 2 - Obblighi generali e prescrittività del piano attuativo - dove si fa riferimento agli effetti di natura vincolante e irrevocabile degli impegni assunti dal proprietario soggetto attuatore con la convenzione, a decorrere dalla sottoscrizione per atto pubblico della convenzione. All'articolo 23 - Norma transitoria - in tema di decorrenza dei suindicati effetti per il proprietario soggetto attuatore ed aventi causa a qualsiasi titolo, c'è scritto "dalla data di sottoscrizione della bozza di convenzione depositata". Quindi l'emendamento consiste semplicemente nel modificare l'articolo 2 al comma 3, inserendo dopo le parole "e da considerarsi per esso" le parole "e i suoi aventi causa" ed eliminando la locuzione "per atto pubblico" dopo le parole "dalla sottoscrizione". Questo è il primo emendamento.

Il secondo, invece, come ha già detto l'assessore Zenoni, deriva dal fatto che, approvando questo Piano attuativo, viene definito il progetto di suolo intorno al nodo infrastrutturale della stazione e soprattutto al previsto sottopasso che collega quest'area con l'ospedale.

Allora si rende necessario per garantire la possibilità di accedere all'ospedale e alla, speriamo, futura stazione del treno un accesso ciclopedonale anche per chi proviene da est, cioè da via Carducci o dalla zona dell'Auchan, senza dover fare tutto il giro e accedere dalla ciclabile che ha questo collegamento previsto dal piano attuativo. Quindi si tratterebbe di riservare una fascia lungo la ferrovia e parallela ad essa di una larghezza di 3 metri, da cedere al Comune, per consentire un domani di realizzare anche lì un percorso ciclopedonale, una piccola bretella che da via Martin Luther King consenta di arrivare alla futura

stazione e poi al sottopasso che consentirebbe quindi poi di raggiungere l'ospedale.

Questo modifica leggermente le superfici a verde privato e a verde pubblico, quindi richiede la modifica di alcuni elaborati grafici che sono elencati: la Tavola 4, la planimetria generale, la Tavola 6 sulle verifiche urbanistiche, la 11 sulle verifiche della superficie drenante e la relazione illustrativa. Poi si tratta di modificare la convenzione all'articolo 9, comma 3, sugli standard di qualità aggiuntivi nel modo che vi leggo: "L'amministrazione comunale ha ritenuto di accogliere la proposta del proprietario soggetto attuatore relativa alla variante al progetto complessivo del Piano attuativo, la quale a fronte della previsione di un giardino ad uso pubblico V2, della superficie di metri quadrati 7.300 e di un tratto di cintura verde V6A, dell'estensione di metri quadrati 2.700, per un totale di metri quadrati 10.000, prevede la realizzazione di un parco privato V5, della superficie di metri quadrati 5.900 in luogo di metri quadrati 5.650, oltre ad un tratto di cintura verde della superficie di metri quadrati 4.050, per un totale di superficie verde pari a 9.950 in luogo di metri quadrati 9.700". Quindi sostanzialmente il verde è quasi uguale a quello precedente a questa variante.

Io ho finito, spero di essere stato abbastanza chiaro, eventualmente possiamo rispondere ad eventuali domande di chiarimento.

PRESIDENTE:

Do la parola alla consigliere Pecce per l'illustrazione degli ordini del giorno collegati.

CONSIGLIERE PECCE:

Ordine del giorno collegato 1: valorizzazione della roggia Serio. Nelle premesse, in questo come nel secondo ordine del giorno, io ricordo che l'ambito di trasformazione "Polo ricettivo nuovo ospedale" cade su un'area che attualmente è a verde e questo determina un nuovo consumo di suolo, con un dato negativo nel quadro urbanistico della città. Lo ripeto sia qui, sia nel secondo ordine del giorno, proprio perché è un tema che sta molto a cuore e che ha determinato le perplessità maggiori su questo intervento.

Tuttavia si passa poi a parlare di quanto hanno osservato i residenti di Longuelo. Si è detto prima che l'unica osservazione che è arrivata sulla variante riguarda proprio quanto presentato da alcuni residenti del quartiere di Longuelo, che fanno una considerazione che secondo me è molto interessante, che è in merito alla valorizzazione del corso del canale Serio.

Si fa riferimento, in particolare, alla possibilità di creare un parco di interesse sovracomunale che corra aderente alla roggia, aderendo al progetto per Expo di Italia Nostra e del centro studi Lelio Pagani sul territorio dell'Università di Bergamo. Questo sarebbe anche a compensazione dell'impatto di questo piano attuativo su questo contesto paesistico.

Del resto c'era un ordine del giorno collegato già al momento dell'adozione di questa delibera, che era stato approvato all'unanimità e che suggeriva di attivare delle iniziative che fossero idonee a salvaguardia dell'ambiente, e si ricordava in particolare, oltre alla flora e alla fauna, anche il reticolo idrico.

Quindi l'invito è quello di prendere in seria considerazione l'idea di partecipare come Comune di Bergamo

alla costituzione di un parco di interesse sovracomunale che corra lungo questa roggia Serio che è millenaria, simbolica, importante, per quanto riguarda la storia di Bergamo, tanto è vero che un progetto intitolato "Il canale Serio produce città" è stato fatto proprio dal tavolo per l'Expo, coordinato dalla Provincia di Bergamo.

Del resto questo canale artificiale, nato appena Bergamo, costituitasi a Comune, fu nelle possibilità di costituire una regia delle sue acque - è lungo 20 chilometri, da Albino fino a Treviolo - è stato molto importante nella storia della città, proprio per lo sviluppo urbano lungo il suo percorso anche per lo sviluppo industriale. La nascita quindi di questo PLIS, potrebbe aiutare la valorizzazione sia storica, che culturale oltre che paesaggistica.

Per fortuna esistono ancora dei tratti non interrati in città, dei tratti che si possono reperire a Redona in via Alberico da Rosciate, nella zona del triangolo in via San Lazzaro, a Loreto e al Polaresco. Questi tratti hanno anche una loro valenza molto interessante dal punto di vista delle strutture che sorgono lungo i bordi.

Quindi sarebbe importante, per la città in particolare, quanto meno riconoscere queste caratteristiche storiche, culturali e tecnologiche, ma anche tutelare e valorizzare quanto è rimasto in originale, o comunque alla luce di questa roggia, e, come dico poi nell'ordine del giorno, tutelare anche quanto resta di questa roggia alla luce del sole, con una richiesta alla Sovrintendenza di vincolo del percorso. Questo per quanto riguarda il primo ordine del giorno.

Il secondo ordine del giorno, che ribadisce ancora l'impronta su un'area verde di questo polo ricettivo, lo fa proprio perché si vuole evidenziare come si è spesso sottolineata l'importanza di questo nuovo albergo che sarebbe stato costruito, ricordando una sua certa funzione di servizio al nuovo ospedale presso il quale sorge.

È vero che in via Martin Luther King è già prevista la costruzione, che è abbastanza avanzata nel suo stato di costruzione, della nuova Casa del Sole, che nella sua vecchia struttura aveva 11 appartamenti, piccoli appartamenti, e nella prossima avrà 20 appartamenti, voluta dall'associazione Paolo Belli.

Questa struttura è prevalentemente dedicata all'accoglienza di famiglie di malati del reparto di ematologia e, eventualmente, si apre anche a richieste di altri richiedenti. Questo che cosa significa? Significa che c'è sempre stata una richiesta superiore all'offerta e che in futuro ci sarà, probabilmente, una richiesta anche per altri reparti.

Si considera che l'albergo che sta per nascere è fornito di centro benessere, di un centro sportivo, probabilmente anche di un centro di riabilitazione o comunque di un centro medico. Tuttavia sembra che la struttura si presenti come di categoria medio alta, di conseguenza i prezzi non potranno essere popolari.

Siccome si ritiene che i pazienti in cura o i parenti dei ricoverati presso l'ospedale che volessero usufruire di questa struttura potrebbero rientrare in una categoria a cui dedicare particolare attenzione, la richiesta è quella di prospettare alla proprietà la possibilità di offrire dei pacchetti a particolari condizioni riservati ai pazienti e ai ricoverati dell'ospedale nuovo.

Terzo ordine del giorno. In questo caso si fa riferimento a quanto viene realizzato a scapito degli oneri di urbanizzazione. Verranno realizzati un parcheggio pubblico e un parco lineare, che praticamente è una cintura verde che collega il parco dell'ospedale con il colle della Benaglia.

Qui però faccio una domanda anche all'assessore. Io dico qui nell'ordine del giorno che in variante è confermata e ampliata la connessione ambientale della cintura verde V6 per una superficie pari a 4.050

metri quadrati. Dopo l'emendamento è uguale la superficie? Sì? Quindi lascio così? Benissimo. È uguale? Perché pensavo che sarebbe stata tolta una fetta rispetto all'acquisizione della striscia.

Quindi rimanendo tale, si fa un po' l'osservazione che è stata fatta anche prima, cioè che ci sono due grandi parchi già a disposizione dei quartieri, quello di Loreto e quello della Trucca, e che questa striscia di verde non sarebbe altro che una fascia boscata di collegamento. Peraltro il Comune dovrebbe sobbarcarsi la piantumazione e la manutenzione di questa striscia.

L'idea qual è? Visto che i cittadini anche in altre zone della città, ma anche in questo stesso quartiere, hanno spesso dimostrato di apprezzare l'offerta di orti urbani per diversi motivi - c'è un ritorno alla natura, la voglia di coltivare, la voglia di stare all'aperto, di creare un hobby, ma anche di usare l'orto come completamento delle economie familiari - si chiedeva alla Giunta, in particolare agli assessorati dell'urbanistica e dell'ecologia, di considerare la possibilità di utilizzare questi 4.050 metri quadri di fascia come orti urbani a servizio della cittadinanza e, aggiungevo, eventualmente anche con fini didattici.

(Esce dall'aula il consigliere Gallone; sono presenti n. 31 consiglieri).

CONSIGLIERE ZENONI:

Come annunciato dall'assessore, su questo tema si è molto dibattuto approfonditamente in sede di commissione. Infatti, anche la stessa profondità di questi emendamenti dimostra che non stiamo parlando di temi più generali, ma stiamo entrando nel dettaglio del progetto, proprio come a certificare la bontà del lavoro che è stato fatto.

Facendo un passo indietro politicamente, come ho già detto in commissione e come è stato annunciato dalla consigliera Pecce, stiamo parlando come al solito di un'area verde, un'area verde con la sua più o meno valenza ambientale, sicuramente minore rispetto a quella famigerata del parcheggio dell'aeroporto, che mi sta tanto a cuore, però comunque non trascurabile, che viene, ahimè, edificata e che viene trasformata.

Ricordo tra l'altro, per esempio, che in queste settimane sta passando - è una cosa di carattere quasi nostalgico - un filmato del 1946, che adesso grazie ai *social network* si riesce a recuperare, dove si vede questo treno a vapore che arriva da Carnate, che arriva a Bergamo da quella linea e si vede che passa attraverso i campi. È bellissimo perché si vedono proprio quei terreni che sono anche oggetto di questo ordine del giorno ed è tutta campagna. Ovviamente questo è uno spunto nostalgico, non starò qui a piangere com'era la città nel '46 e come siamo oggi, però, insomma, registriamo questo ennesimo consumo di suolo, questa ennesima occasione in cui il PGT fa dei danni, diciamo che ci lascia ancora una volta una città forse se non peggiore sicuramente non migliore di come l'abbiamo trovata.

Detta questa premessa, non posso che comunque apprezzare il lavoro che è stato fatto, a differenza del famigerato - non mi stancherò mai di dirlo - parcheggio dell'aeroporto, che non ha portato nessuna contropartita alla cittadinanza, qui invece abbiamo anche un operatore privato che, come è stato espresso dall'assessore, si è impegnato a fornire dei servizi ben determinati e anche più di quanto doveva essere previsto dagli stessi strumenti urbanistici.

Quindi noi, pur sottolineando e stigmatizzando questo passaggio che determina di fatto algebricamente

un consumo del suolo, vediamo questa volta più elementi di positività rispetto alle criticità. Quindi in buona sostanza anticipo già il mio voto a favore.

Approfitto solo di questo spazio per fare due riflessioni di carattere generale: una è un appello affinché l'anno prossimo, quando sarà il momento di discutere del PGT, insieme alla maggioranza, insieme alla Giunta, ma sono sicuro che le sensibilità ci sono, non si ripeta più questo approccio, vuoi perché ci sono altre condizioni, per la crisi, vuoi per una maggiore coscienza ambientale e per altre considerazioni. Io sono dell'idea che non dovremmo più andare oltre, che questi siano dei lasciti, ahimè, del passato.

L'altra considerazione, che ho fatto in sede di commissione con l'assessore, ma che voglio però divulgare anche ai colleghi consiglieri, è quella di pensare a quelle che possono essere, anche da un punto di vista tecnico, delle contromosse intanto che il PGT rimane questo che è, ovvero sia di intervenire sui dei rapporti tabellari, i cosiddetti oneri di costruzione, di trasformazione, di urbanizzazione, tutto quello che può essere la richiesta ai sensi del regolamento Edilizio, ai sensi della normativa vigente, quando abbiamo un soggetto privato che interviene su un'area attualmente a verde - sempre nella garanzia del suo diritto edificatorio - di chiedergli un plus, cioè che gli venga richiesto il pagamento di maggiori oneri, come una sorta di tassa per il consumo della biosfera, chiamatela come volete.

Viceversa, proprio perché sappiamo benissimo che è una questione di bilancio economico, di bilancio ambientale e anche di bilancio se volete urbanistico, è opportuno prevedere dall'altra parte dei favori, delle agevolazioni qualora si debba intervenire su delle aree cosiddette dismesse o, peggio ancora, delle aree in cui sia necessaria una bonifica.

A mio avviso dovremmo immaginarci anche delle soluzioni creative, ma anche drastiche, ovvero sia di non chiedere assolutamente gli oneri se in campo c'è da prevedere una bonifica, anzi scomputare negli anni quelli che possono essere i gravami di certe operazioni, purché avvenga questa bonifica, perché è vero che l'amministrazione pubblica non avrebbe questo incasso, ma in cambio otterrebbe un'area bonificata, quindi avrebbe comunque una significativa contropartita.

Viceversa, è vero che l'economia ha bisogno di ossigeno, e anche qua a Bergamo si parla molto di edilizia, ma non penso che a gravare di maggiori oneri la trasformazione di aree verdi sia di per sé un deterrente all'attività edilizia libera, semplicemente sposta l'attenzione degli operatori immobiliari e dei costruttori dalle aree attualmente libere a quelle dismesse, o comunque già compromesse.

Quindi, ricapitolando, tutte le azioni previste in questo Ambito di trasformazione, a mio avviso, sono virtuose. La cittadinanza ottiene una pista ciclabile e un collegamento di mobilità dolce, che permette a tutti i quartieri che stanno a nord della Briantea di arrivare all'ospedale. Ci sono, inoltre, questi spazi a verde che possono essere dedicati a un piccolo polmone verde, visto che il parco in sé e per sé non serve, perché ci troviamo fra due grandi parchi.

Appoggio gli emendamenti e, anche se in questo è stato scritto "se non fosse un bosco, ma fossero degli orti urbani", vedo comunque delle positività, non vedo particolari motivi ostativi, così come l'emendamento proposto dal consigliere Eynard sul prevedere, eventualmente, un ridisegno di uno spazio per uno sviluppo ulteriore della pista ciclabile.

Quindi, in buona sostanza, il nostro voto è a favore di questa proposta, sperando che sempre meno si dovrà parlare di trasformazione di area verde e che, finalmente, inizieremo a lavorare per salvaguardare questo nostro paesaggio e territorio.

CONSIGLIERE CECI:

Risparmio qualunque considerazione sulla questione di un'area che comunque era prevista nel Piano di governo del territorio e quindi, se si vuole fare una revisione o si vuole parlare di grandi sistemi, la si deve rimandare al nuovo Piano di governo del territorio, e quindi alla ridefinizione delle aree, pur condividendo il fatto che sarebbe meglio impiegare le aree dismesse e non delle nuove aree, ma questo apre un discorso sull'esigenza della città che non è oggetto di questa scelta, che era già prevista e sulla quale anche la passata amministrazione ha lavorato.

Condividiamo pienamente l'idea che gli standard attesi vengono sostituiti rispetto a un parco che diventerebbe in quell'area un fazzoletto verde, magari oggetto di incuria. Visto che è già stato indicato quanti e quali parchi ci sono nella zona, diventa prioritario avere a disposizione una pista ciclabile. E' una delle aspettative e anche la trattativa portata avanti dall'assessore Pezzotta, era proprio nel senso di convertire questo standard in un sottopasso, o in un sovrappasso della Briantea, in modo tale da poter servire direttamente, dai quartieri di Longuelo e dintorni, l'area dell'ospedale.

Quindi, questa idea si è concretizzata, non possiamo che esserne felici. La sostituzione di una pista ciclabile con un parco mi sembra anche, tra virgolette, assolutamente ecocompatibile. Faccio presente che, ancora una volta, i piani delle opere pubbliche del Comune si fanno alla fine con gli standard attesi dai privati e questo è un chiaro esempio.

Condividiamo, quindi, sia la filosofia, sia la scelta con quei necessari aggiustamenti che poi in sede tecnica devono essere fatti per studiare il miglior percorso possibile e il punto migliore appunto per l'attraversamento.

Concludo con una domanda all'assessore competente, in riferimento al sovrappasso. Volevo sapere in questa sede se il sovrappasso della Briantea fa ancora parte di quel pacchetto che era allegato alla Montessori e portava con sé il parcheggio di attestamento di 50-60 posti nelle zone del Polaresco, che serviva anche per decongestionare dal punto di vista del parcheggio quell'area, o se con gli standard che vengono impiegati e con i due sottopassi si è esaurito il tema dello scavalco, dell'attraversamento della Briantea nel congiungere la zona a nord con la zona a sud della città.

Visto che ci sono sul piatto 1.900.000 euro di standard e visto che i ribassi porteranno sicuramente a riuscire a rosicchiare ancora qualcosa, chiedo all'assessore se, nell'ambito dei risparmi che vengono fatti dal privato, e visto che in qualche modo questa somma va impiegata a favore del Comune, era possibile impiegare le somme derivanti a favore della ciclabilità, visto che la prossima approvazione del Biciplan porta con sé delle esigenze che sono calcolate in circa 8 milioni di euro e che gli spazi per poter investire dei soldi sul Biciplan non troveranno spazio, ne sono certo, nel POP, vista la situazione e il patto di stabilità, c'era spazio per altro tipo di opere sempre che riguardano al ciclabilità, come potevano essere per esempio dei *bike sharing*.

L'ultimo è quello dell'Auchan che si è dimostrato disponibile ed è stato concesso grazie a una trattativa serrata con l'assessorato, e quindi questa idea di avvicinamento del *bike sharing* all'ospedale potrebbe trovare degna collocazione anche nella zona del parcheggio di 80 posti che si porta appresso questa nuova

urbanizzazione.

Per il resto non mi scandalizzo più di tanto, come ha fatto chi mi ha preceduto, nel senso che questa è una previsione del Piano di governo del territorio e ricordo che la necessità di un albergo, adesso bisogna vedere se sarà di 3 stelle, di 4 stelle o di 2 stelle, nei pressi dell'ospedale, è un'assoluta necessità condivisa insieme ad altri enti, che stanno lavorando per poter dare ospitalità a tutti coloro che in qualche modo devono assistere, per qualche giorno immagino, non di più, i propri malati nei pressi dell'ospedale. Quindi nasce da questa esigenza e trova una collocazione in un'area - abbiamo valutato anche con la passata amministrazione - dove dal punto di vista paesaggistico, con una ferrovia che passa a poche centinaia di metri non è il massimo, mentre invece prioritaria è stata considerata l'esigenza di ospitalità e quindi di trovare delle camere libere o degli spazi liberi laddove qualcuno abbia l'esigenza di assistere il malato nel momento del bisogno.

Quindi, in questo ambito e con questa logica e anche nella continuità dell'azione amministrativa che ha perseguito l'obiettivo, il voto di Forza Italia sarà assolutamente favorevole, con quei distinguo, con quelle necessità e quell'approfondimento per ottenere ancora di più dal privato per quanto riguarda gli standard.

CONSIGLIERE RIBOLLA:

Il mio intervento sarà brevissimo perché lascio poi spazio alla consigliera Pecce che se n'è occupata in commissione.

Volevo intervenire perché di questo argomento ne avevamo parlato anche nella scorsa amministrazione, quando fu approvato il piano iniziale e in quella sede, sia in commissione che in Consiglio comunale, come Lega Nord ci eravamo astenuti, perché c'erano diversi aspetti che non ci convincevano. Ricordo anche il nostro voto contrario sull'altro insediamento, al di là della Briantea, relativo ai piani di edilizia convenzionata e poi c'è stata la Montessori e via dicendo.

Io avevo presentato in quella sede un ordine del giorno, che è stato poi approvato, e spero che anche questa amministrazione ne possa tener conto. In particolar modo quell'ordine del giorno impegnava l'amministrazione comunale ad attivare tutte quelle iniziative affinché tutti gli ambiti ad ovest di questo compendio, del compendio dell'hotel, tutti gli ambiti verdi fino al confine con i comuni di Curno e di Treviolo, che sono attualmente ambiti agricoli, fossero tutelati e valorizzati e quindi conservati come territorio agricolo, sia al di qua della rotonda Locatelli sia al di là della rotonda Locatelli, dove già con l'approvazione del PGT era stata cambiata la destinazione portandola da commerciale a verde agricolo.

Quindi io volevo sottolineare l'attenzione al verde residuo. Ripeto che questo intervento non mi trovava allora, e non mi trova neanche adesso particolarmente entusiasta per il consumo di suolo in un'area che è sicuramente pregevole, poi anche per l'altezza degli edifici, oltre 6 piani, che sebbene mi sia stato detto non dovrebbero incidere sulla visione della Benaglia, ma qualche dubbio, soprattutto da parte dei residenti di Longuelo, lo abbiamo avuto e quindi qui lo esplichiamo.

CONSIGLIERE ONGARO:

Esprimo il voto favorevole a questa delibera, anche se, come ho già detto in commissione, non convintamente, per questioni di principio che prescindono dalla proposta di delibera. Io credo che se noi oggi fossimo chiamati, come Consiglio comunale, a decidere se fare l'ospedale nuovo e fare questo tipo di insediamento, penso che oggi tutti voterebbero contro e ci terremmo il vecchio ospedale. Questo è un esempio di urbanizzazione tra i più dissennati, segno di quali principi di conservazione del patrimonio immobiliare e di non consumo del suolo noi oggi abbiamo.

Detto questo, la proposta di delibera, stante la situazione esistente ovviamente, mi sembra che sia un'onesta applicazione dei principi dell'urbanistica contrattata dalla legge 12, per cui, da questo punto di vista, io, che sono un notorio fautore del pubblico, vorrei che questo privato si facesse carico anche della manutenzione del verde pubblico lasciato a noi, perché mi sembra che dovrebbe essere doveroso.

Detto tutto questo, esprimo in ogni caso parere favorevole, con quelle riserve di principio che ho detto. Ricordo che avevo fatto una battaglia 25 anni fa all'interno del mio partito PD contro il nuovo ospedale e faccio questa testimonianza da *vox clamantis in deserto*.

CONSIGLIERE PECCE:

In commissione abbiamo chiaramente discusso su tutto, ho sottolineato gli aspetti positivi e gli aspetti negativi. Quindi, tutto quanto riguarda ciò che viene dato alla città, è naturalmente stato ritenuto parecchio interessante e importante.

Durante la discussione ho avuto rassicurazioni circa la sicurezza della pista ciclopedonale, lo ricordava prima anche l'assessore, che, a spese dell'attuatore, verrà controllata anche con videocamere e opportunamente illuminata. Questa è una cosa interessante.

A proposito del collegamento ciclopedonale, sono perfettamente d'accordo con l'emendamento che è stato portato avanti per avere in più quella striscia di 3 metri a fianco della ferrovia, perché ritengo che possa essere una soluzione di completamento, anche in futuro, per quanto riguarda la possibilità di mobilità dolce.

Anche il parcheggio di 3.530 metri quadri, con 96 posti, sicuramente è importante per il quartiere. Mi è stato assicurato che si potrà controllare al momento dell'attuazione che ci sia il massimo di permeabilità possibile, con attenzione anche alla percolazione, e questo sicuramente va nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente, non soltanto a livello di terreno, ma anche di falda.

Anche i 250 metri quadri di cessione per la futura stazione sono un giusto completamento, uno spicchio e un altro aspetto di quello che la città riceve.

Per quanto riguarda il piano interrato dell'albergo, devo dire che ci sono delle soluzioni interessanti. Ritengo che i 9-10 negozi di vicinato, piuttosto che anche un centro di riabilitazione, o comunque medico, possono essere, anche rispetto al quartiere, forse non nelle immediate vicinanze, un'offerta in più. Certo, la cosa che rimane negativa è quell'impatto, quell'impronta sull'area verde.

Sappiamo benissimo che qualsiasi area verde oggi come oggi è preziosissima. Bergamo non ha più suolo e quindi anche il sacrificio in questa zona pesa. Cinque piani fuori terra, con il primo piano a 5 metri e 50, costituisce poi un impatto di 20 metri, anche se c'è questo abbassamento del terreno di 2 metri, è pur

sempre un impatto abbastanza importante. Questo è l'aspetto che ci lascia, come diceva anche il collega Ribolla, non entusiasti della soluzione, pur riconoscendo tutto quanto di positivo ho elencato prima.

In più, le richieste che ho fatto attraverso gli ordini del giorno possono completare l'offerta alla città. Io ringrazio l'assessore Zenoni per la spiegazione che ci ha dato stasera e anche in commissione, e per l'ascolto a tutte le proposte che sono state fatte sia durante la commissione, sia nel lavoro successivo.

CONSIGLIERE MILESÌ:

Volevo portare l'attenzione all'area oggetto della variante dello strumento urbanistico Ambito di trasformazione, adottato nell'aprile del 2014, per cui era già stata fatta una scelta all'interno di questo ambito, allo standard qualitativo che viene realizzato dall'operatore privato e alla tipologia proprio dell'area.

Si tratta di un'area attualmente libera, ineditata, una risorsa per la città in quanto area verde, ma nella logica del PGT è destinata a stazione, con delle funzioni e dei servizi connessi. Di fatto è un luogo, oserei dire, compromesso, a vocazione edificatoria, come definito dall'accordo di programma con l'ospedale.

L'area in oggetto, che porta in sé una valenza di verde urbano, ed è vero, oggi è di fatto un'area posta, e la vediamo tutti, tra la linea ferroviaria e la via della Briantea, con il relativo vincolo da una parte ferroviario e dall'altra parte stradale. È un luogo non pensato, allo stato attuale, non è identificabile e si presenta come un ritaglio di città, che ha in sé comunque, ricordo, una valenza verde.

La linea ferroviaria ha demarcato sempre storicamente nella nostra città, un dentro e un fuori, ha tagliato di fatto la città in due parti, con uno sviluppo est-ovest dimenticandosi della parte a sud della città, dov'era considerata periferia. Quest'area dall'Ambito di trasformazione, in parte limitrofa a questo concetto di periferia, era in realtà un'area dimenticata, lontana da un processo di riqualificazione territoriale, una parte di città che solo con la realizzazione dell'ospedale è diventata interessante.

L'ospedale è un'eccellenza, lo sappiamo, in campo medico e professionale e non certo costruttivo, e questo è un capitolo a parte, e richiama un'utenza da tutta Italia. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che abbiamo un'utenza che ha bisogno di sostare, di spostarsi, di soggiornare in città e magari il più possibile vicino all'ospedale.

Voglio ricordare che l'ospedale sorge all'interno della città, all'interno di un quartiere, di un territorio ben preciso ed è un quartiere che si è fatto carico, suo malgrado e involontariamente, di un importante aggravio urbanistico di mobilità, di viabilità e, come nuovo elemento, seppur in fase iniziale, di case soggiorno dedicate alle persone che hanno bisogno di utilizzare l'ospedale.

Questa variante una volta completata nella sua interezza, con il capitolo stazione può alleggerire questo carico veicolare. È una condizione importante in un'ottica di sostenibilità ambientale ed ecologica, significa poter utilizzare anche il treno per raggiungere l'ospedale, specialmente per chi arriva da fuori, oltre che la bicicletta chiaramente.

Il Partito Democratico è favorevole a questa variante, perché è un progetto realizzato da un operatore privato che porta in sé degli standard qualitativi importanti per la città di Bergamo e, in sintesi, realizza un polo ricettivo dedicato, direi, perché è un servizio, che sarà utilizzato da coloro i quali vanno all'ospedale, perché non ha senso progettare o realizzare un albergo se non in funzione dell'ospedale stesso.

Per cui la realizzazione di una fascia verde di collegamento e di connessione tra aree verdi che hanno una loro specificità diverse, come il colle della Benaglia, il parco di Loreto e il parco della Trucca, con funzione di continuità ecologica ambientale naturalistica all'interno del progetto, parco lineare, cintura verde, garantendo e incentivando la continuità degli elementi naturali del reticolo idrico minore e la presenza delle vegetazioni esistenti.

Un altro degli standard qualitativi è il parcheggio con gli 80 posti circa, in adiacenza all'ospedale, che è pensato in divenire per la stazione, perché è un servizio dedicato alla futura stazione, ma che potrebbe essere utilizzato fin da subito da coloro i quali vogliono raggiungere l'ospedale, o a servizio delle stanze verdi, di questi polmoni verdi che abbiamo, importanti, o del Polaresco.

Infine, opera principale, nonché condizione *sine qua non*, la realizzazione e il completamento del progetto "attuazione della pista ciclopedonale", che collega due parti di città che si incontrano, superando la via Briantea, l'asse ferroviario e il passaggio a livello, attraverso la creazione di due sottopassi importanti, migliorando e incrementando un accesso di mobilità dolce al nuovo ospedale, una ciclopista che si estende all'esterno del perimetro del progetto presentato e finanziato dall'operatore privato.

È un progetto importante questo della pista ciclopedonale, che pensiamo possa essere ampliato attraverso la creazione di ulteriori piste ciclopedonali collegando altri percorsi e altre parti di città con l'ospedale, per cui questo emendamento che verrà presentato, con il collegamento tra l'Auchan e la nuova pista ciclopedonale, è sicuramente interessante ed è un elemento aggiunto. È come se noi pensassimo ad una rete di mobilità, ad una maglia, ad una griglia di mobilità dolce finalizzata ad uno sviluppo urbano, ad uno sviluppo nuovo, sostenibile, soprattutto ecologico.

CONSIGLIERE MINUTI:

Ringrazio l'assessore Zenoni per l'efficace e completa spiegazione della delibera in oggetto. Soprattutto in commissione c'è stata mi sembra una discussione vivace, ma assolutamente costruttiva. Naturalmente noi siamo favorevoli. È il prosieguo di un'attività messa in atto dalla precedente amministrazione, che sta venendo portata avanti, per cui siamo assolutamente favorevoli.

Volevo un po' rilanciare anche in Consiglio comunale due riflessioni da fare insieme. Credo che sia importante pensare un po' a tutta l'area di cui stiamo parlando dal punto di vista urbanistico, quindi non limitare la discussione unicamente al contenuto di questa delibera, che pure è importante, che pur condividiamo, ma in qualche modo, come comunque mi sembra che i consiglieri della maggioranza, ma anche della minoranza, hanno fatto, cercare un po' di discutere, di immaginare quale può essere il futuro urbanistico di sviluppo di quell'area della città, che interessa poi il quartiere Villaggio degli Sposi, il quartiere di Longuelo e il quartiere di Loreto, comunque quel quadrante lì, Bergamo ovest per intenderci.

Io avevo posto in commissione un'attenzione anche sull'area a nord della Briantea, che è l'area, diciamo così, verde, dove insiste quella che oggi è una pista di *mountain bike*, e dove insiste anche un pezzo di area verde a gioco libero, dove c'è anche un canestro purtroppo vandalizzato, perché probabilmente non è il luogo più adatto dove tenerlo. Credo che quell'area comunque vada ripensata. Ne abbiamo discusso anche in commissione, mi sembra di capire che anche da altri consiglieri sia comunque condivisa. Chiedo che vi sia

magari da parte della Giunta, in particolare dell'assessore, una condivisione, se è possibile, giacché siamo tutti interessati, che quell'area possa esser emessa nel migliore dei modi a servizio del quartiere e anche della città, in quanto lì insiste sia attività più prettamente legate al quartiere di Loreto, come quelle che sono legate al campo di calcio a 11, ma anche attività che riguardano un po' in generale i cittadini di Bergamo. Ci sono due campi di calcio polivalenti a 5, dove vanno ragazzi un po' di tutta la città, e non solo ragazzi, c'è anche l'impianto di BMX che chiama un po' a raccolta persone da tutta la città e anche dalla provincia.

Per cui penso che quell'area sia comunque importante perché innesta un po' queste attività organizzate con l'area del tempo libero, che si trova nel parco a nord, ma anche, quando ci sarà il collegamento, con il parco a sud, con il parco della Trucca, per cui è un'area importante su cui insistere, su cui bisogna mettere mano.

Così come è importante l'area subito adiacente al Polaresco, dove doveva sorgere il famoso parcheggio. Poi l'assessore spiegherà meglio come sarà possibile intervenire in termini tecnici, perché penso di aver capito che sia POP, però credo che quel parcheggio sia importante, perché può dare maggior respiro e funzionalità a tutta l'area del Polaresco, non solo inteso come spazio comunale dove si trova l'area delle politiche giovanili, l'Informagiovani, ma anche al comprensorio che riguarda la scuola superiore Mamoli che c'è intorno, e anche l'area comunque che serve alcuni impianti, tra cui anche l'oratorio, ma anche perché va, e questo magari lo dico per chi non lo sa, in qualche modo a lenire una ferita aperta, che penso che l'assessore Marchesi conosca, forse anche, spero, l'assessore Poli, che è la difficoltà di rapporti con i vicini del Polaresco, che da sempre lamentano la mancanza di parcheggi adeguati a sostenere l'elevato flusso soprattutto nell'orario notturno, di coloro che vanno giustamente a frequentare lo spazio loro dedicato.

Questo parcheggio potrà, si spera, in qualche modo risolvere questa questione su cui tutti ci siamo impegnati, ma che resta ancora una questione aperta, e quell'intervento specifico del parcheggio va proprio a incidere su questo problema aperto e quindi sarei contento di sentire da parte dell'assessore un impegno fattivo su questo intervento.

So che è collegato solo, diciamo così, a latere, quindi mi rendo conto di essere leggermente fuori tema, ma penso che sia importante perché comunque andiamo ad inquadrare una zona importante della città e questo è un intervento importante che quella zona della città aspetta.

CONSIGLIERE TREMAGLIA:

Volevo ancora ringraziare l'assessore Zenoni, fargli i migliori auguri di pronta guarigione e complimenti per lo stoicismo, per l'infortunio dopo un cambio di passo forse un po' troppo audace.

Rapidamente, solo per capire - ne avevamo già parlato in commissione, è una questione secondaria senz'altro, ma secondo me comunque importante - considerato che il parcheggio di cui abbiamo parlato è collegato anche per via pedonale all'ospedale, considerato che diversi utenti, e non solo dell'ospedale, si sono lamentati negli ultimi tempi del fatto che il parcheggio dell'ospedale sia a pagamento e, secondo qualcuno, anche ad alto pagamento, considerato che il parcheggio che viene a realizzarsi invece sarà gratuito, da quel che mi sembra di capire sempre, e quindi evidentemente può esistere la possibilità che qualcuno, per risparmiare una giornata di parcheggio, decida di parcheggiare lì piuttosto che da un'altra

parte, se su questo parcheggio si intende intervenire in qualsiasi maniera.

Non è questo il momento della discussione, non voglio aprire la discussione ma, come ha detto l'ex assessore Minuti, che evidentemente parla con cognizione di causa, se verrà destinato in qualche modo a ricevere gli utenti del parco, se lo si vuole pensare più per i residenti, se lo si vuole pensar in qualche altra maniera. Insomma, solo questo.

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la discussione. Do la parola all'assessore Zenoni per la replica.

ASSESSORE ZENONI:

Comincio dalla coda, così è più semplice. Rispetto al parcheggio, in realtà, non ho detto che sarà gratuito, nel senso che ho detto che il Comune avrà facoltà di decidere che tipo di modalità utilizzare su questo parcheggio. Potrà valutare anche quella opzione, credo che sia più verosimile che sia un parcheggio comunque a pagamento, però non voglio anticipare, come dire, queste valutazioni, delle quali terrò informato il Consiglio comunale nel momento in cui il parcheggio sarà effettivamente realizzato, perché non essendo ancora ovviamente iniziati i lavori... però possiamo fare un ragionamento di questo tipo.

È vero che una novantina di posti auto, come è stato detto prima, non so fino a che punto possano effettivamente essere a servizio dell'ospedale. Possiamo decidere di vedere se effettivamente l'utilizzo del parcheggio ci dice che viene usato per l'ospedale, quindi vedere anche quanto viene riempito, in che ore, eccetera, eccetera, e da quello trarre delle conclusioni rispetto al tipo di tariffazione, o temporizzazione che sia utile per renderlo più efficiente rispetto alla finalità che si vuole dare.

Riguardo alle aree sportive situate a nord della Briantea, sicuramente un ripensamento s'ha da fare, lo faremo e lo farà soprattutto l'assessore allo sport per capire cosa effettivamente fare di quelle aree sportive che oggi sono in una situazione degradata, diciamo così, a cominciare dal campo da basket e dalla pista di *mountain bike*, eccetera, eccetera.

Il parcheggio, di cui parlava il consigliere Minuti, a servizio del Polaresco è inserito nel Piano delle opere pubbliche. Sinceramente, non mi sento di prendere un impegno sul fatto che sia una priorità assoluta rispetto ad altre opere del POP. Sul POP il ragionamento nuovo lo stiamo facendo, è appena partito, l'assessore Brembilla in particolare lo sta facendo, non mi sento io adesso di anticipare che quel parcheggio è più importante di altre opere, sapendo che le risorse, soprattutto per le opere a POP sono quelle che sono. Per cui sinceramente rimanderemo alla discussione del POP l'eventuale posizionamento di questo parcheggio e vedremo lì se siamo d'accordo sulla priorità. È nota, questo sì, l'esigenza da parte del Polaresco di poter usufruire di uno spazio di decompressione rispetto all'attuale parcheggio che insiste su via Polaresco e che quindi è rivolto verso le case, verso la residenza.

Per fare un po' di chiarezza rispetto, invece, alle opere della ciclabilità, il sovrappasso che invece è previsto nel PGT in posizione adiacente al rondò, appunto vicino al Polaresco, del C6, inizialmente era stato,

se non ricordo male, immaginato in relazione all'intervento della nuova Montessori, poi di fatto era stato da lì tolto e rientra nelle previsioni più, come dire, collegato alla nuova edificazione numero 23 che sta appena a sud della cascina, che è stata recuperata a vista rispetto al rondò. Quindi lì, leggermente più a sud, è prevista dal PGT, ed era prevista dal PRG a sua volta, un'edificazione in adiacenza della cascina, che potrebbe generare le risorse per questo tipo di collegamento.

È anche vero che quel progetto è a uno stadio molto indietro, quindi non ci sono ad oggi novità su questa edificazione. È anche vero che quel collegamento ciclopedonale, lì situato, sarebbe a servizio fondamentalmente del solo quartiere di Longuelo, o del comune di Curno, insomma di chi sta da quel lato della città, situazione che però viene in parte già assorbita da questa nuova realizzazione ciclabile, che sta a metà strada tra Loreto e Longuelo, e rispetto all'ospedale, sì, perché di fatto questo nuovo collegamento arriva in prossimità dell'ingresso dell'ospedale. Cioè, anche arrivando alla zona dell'ospedale prima, comunque bisogna arrivare fino a lì per entrare fisicamente all'ospedale. Se il collegamento invece è riferito al parco della Trucca certo anche l'altro collegamento aveva una sua innegabile funzione.

Sul tema della ciclabilità, sembra che mi mi stia giocando il jolly in Consiglio, ma effettivamente abbiamo discusso dei massimi sistemi, 1.900.000, eccetera, eccetera, in realtà mi sono dimenticato di dire, e mi fa piacere dirlo qui, che è prevista una postazione di *bike sharing* all'interno delle opere di questo ambito di intervento, che verrà realizzata in adiacenza al parcheggio da 80 posti. Quindi è prevista già nel computo delle opere la realizzazione di una postazione di *bike sharing* da, mi sembra, una quindicina di posti, di colonnine. Quindi è già immaginata in funzione anche della realizzazione del collegamento ciclopedonale, collegamento che in realtà è fatto da due sottopassi - quindi non è un sovrappasso e un sottopasso, sono due sottopassi - che è stato stimato in 1.900.000 euro, ma in realtà il dovuto è 1.200.000.

Non sono in grado adesso di fare i conti in anticipo, non credo avvanzerà molto di più da destinare sul capitolo della ciclabilità. Se così fosse tanto meglio, sicuramente sarà nostro interesse completare eventualmente, anche in funzione di questo collegamento, ulteriori tratti che si renderanno necessari. Però, ripeto, due sottopassi di questa entità sono comunque una spesa rilevante, dubito che possa esserci un margine su questo fronte.

Sugli ordini del giorno, che poi è il tema di votazione strettamente successivo alla delibera, come ho già anticipato in realtà alla consigliera Pecce prima del Consiglio, vi è la sostanziale condivisione da parte dell'amministrazione su tutti e tre.

Faccio soltanto alcune piccole precisazioni. Quello che invita l'amministrazione a chiedere di fatto ai futuri gestori dell'albergo un possibile convenzionamento con la struttura ospedaliera, premesso che coinvolge anche un terzo attore, l'ospedale, che ovviamente manifesterà o non manifesterà il suo interesse a convenzionarsi con una struttura convenzionata di questo tipo... be' un ordine del giorno che invita a farlo lo faremo. È vero anche che io credo tutto sommato, come ha detto bene la consigliera Milesi, sarà anche un po' il mercato secondo me a condizionare le stanze di questo albergo, nel senso che immaginare di non recepire la domanda che potrebbe provenire dalla struttura ospedaliera, di prima impressione, mi sembrerebbe un errore di valutazione da parte del soggetto attuatore, quindi penso che già il mercato possa indirizzare in quella direzione. Comunque se l'ordine del giorno verrà votato, come credo, faremo sicuramente questo incontro e cercheremo di convincere l'operatore verso questa direzione.

Sul tema degli orti urbani, anche qui l'invito è a considerare la possibilità di realizzarli. So che c'è stato un

breve scambio di battute anche con l'assessore Ciagà. Devo dire dobbiamo mettere sul piatto varie ipotesi, perché anche l'idea, invece, che questa connessione ecologia sia poi, di fatto, una fascia boscata, può avere un senso tutto sommato rispetto agli orti, che forse in questa posizione un po' schiacciata tra due infrastrutture importanti e lontana da zone residenziali potrebbe essere non del tutto felice. Però se l'ordine del giorno verrà votato, terremo sicuramente in considerazione anche l'ipotesi degli orti e renderemo il Consiglio partecipe.

L'ultimo ordine del giorno, e ho finito - anche perché il consigliere Paganoni mi suggerisce di stringere - era sul tema, invece, della possibilità di interloquire con le altre amministrazioni poste lungo la roggia, per un eventuale parco locale a tutela di questa fascia. Su questo - penso di parlare a nome ovviamente dell'assessore Ciagà, ma anche di tutta l'amministrazione - c'è assoluta disponibilità. È vero, c'era stato un ordine del giorno già ai tempi dell'adozione, viene sostanzialmente riproposto, e questo argomento è stato, tra l'altro, oggetto di una parte dell'incontro già avuto con il gruppo di residenti di Longuelo che aveva formulato l'osservazione in merito.

Poiché nessun altro chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese l'emendamento presentato dai consiglieri Eynard, Carretta, Paganoni, Ongaro, Pecce, Tremaglia, Minuti e contrassegnato con il n. 1.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 31 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità.

Poiché nessuno chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese l'emendamento presentato dai consiglieri Eynard, Carretta, Paganoni, Ongaro, Pecce, Tremaglia, Minuti e contrassegnato con il n. 2.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 31 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi per la dichiarazione di voto? Do la parola al consigliere Carretta.

CONSIGLIERE CARRETTA, per dichiarazione di voto:

Sarò brevissimo, visto che la Lista Gori non è intervenuta in sede di discussione. Esprimo il voto favorevole della Lista Gori.

Il dibattito sia in sede di Commissione urbanistica, che consiliare è stato proficuo e intenso. Anche noi condividiamo le perplessità, le rivediamo sull'utilizzo di un'area verde, di un'area libera da costruzioni e invece sarà nostro impegno per il futuro spingere affinché ci si concentri più sul recupero delle aree dismesse, visto che a Bergamo ne siamo pieni e si rischia di averne ogni anno sempre più, dato il perdurare della crisi economica e la crisi immobiliare.

Sugli ordini del giorno e sugli emendamenti a prima firmataria consigliera Pecce, ci siamo già espressi, in sede di commissione, in maniera favorevole. Non voglio tediare ulteriormente, sostanzialmente il giudizio è positivo, nella speranza di iniziare davvero a votare cose nostre di urbanistica.

CONSIGLIERE PECCE, per dichiarazione di voto:

Vorrei parlare dell'ordine del giorno collegato 1. Dopo aver avuto uno scambio di idee con l'assessore Ciagà, vorrei togliere le ultime parole dell'ultimo punto, dove c'è scritto "comunque a valorizzare in città le parti del canale che non sono state interrate anche chiedendo alla Sovrintendenza di vincolare il percorso" e togliere "sia giuridicamente che urbanisticamente", perché sembra che sia un po' impreciso dal punto di vista tecnico.

Dichiarazione di voto. Il nostro voto resta con una sospensione, nel senso che, nonostante, come ho sottolineato, ci siano molti aspetti positivi in quello che la città riceve da questo intervento, però simbolicamente vorremmo astenerci per poter ribadire l'importanza che diamo proprio ideologicamente, come Lega Nord, al mantenimento di qualsiasi area verde.

PRESIDENTE:

Prendiamo atto della comunicazione che ha fatto la consigliera Pecce sull'ordine del giorno, però la modifica è fuori tempo perché la discussione è stata chiusa. Lo mettiamo a verbale, perché in effetti è un'anomalia mi dicono tecnica, quindi non avrebbe senso la frase lasciata così. Però non possiamo modificare adesso l'ordine del giorno perché abbiamo chiuso la discussione. Do la parola al consigliere Rota.

CONSIGLIERE ROTA, per dichiarazione di voto:

Solo per dire che il gruppo consiliare del Partito Democratico vota favorevolmente a questa delibera perché, come ha detto anche la consigliera Milesi, i pro sono sicuramente maggiori degli elementi negativi, così come sosteniamo gli ordini del giorno collegati a questa delibera.

CONSIGLIERE ZENONI, per dichiarazione di voto:

Molto brevemente, solo per ribadire, come già annunciato nel precedente intervento, il nostro voto favorevole, proprio perché non vogliamo dare un contributo ideologizzato, come potrebbe risultare dalle premesse, da come è stato anche detto da altri miei colleghi, cioè non legare la bontà di questo intervento, di questo ordine del giorno, alla considerazione più ampia che abbiamo fatto come Movimento 5 Stelle sull'annosa questione del consumo del suolo. Per cui, ribadisco, favorevoli a questo specifico ordine del giorno, rimanendo la contrarietà, se volete ideale più che ideologica, alla questione ambientale.

Poiché nessun altro chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale e modificata in conformità degli emendamenti testè approvati.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 2 consiglieri astenuti (Pecce, Ribolla), n. 29 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visto il parere favorevole espresso sulla suddetta proposta di deliberazione dal responsabile della direzione interessata in data 6/10/2014 in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 15/10/2014.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio

D E L I B E R A

- 1) Di accogliere parzialmente l'osservazione n. E0141648 PG del 18/07/2014 presentata dal Gruppo residenti quartiere di Longuelo, come da relativa proposta tecnica di controdeduzione, documenti tutti in allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare definitivamente il Piano Attuativo relativo all'Ambito di Trasformazione At_e14 " Polo Ricettivo Nuovo Ospedale" via Briantea, in variante al Piano dei Servizi del vigente PGT, costituito dagli elaborati e documenti citati in premesse, in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, depositati in originale presso la competente Direzione Pianificazione Urbanistica.
- 3) Di dare mandato ai competenti Uffici comunali di apportare le necessarie modifiche dei seguenti documenti ed elaborati prescrittivi del Piano dei Servizi:
 - Apparato Normativo del Piano dei Servizi PS0b – Parte 2 – *Catalogo dei Servizi di Progetto*;
 - Tav. PS2bis- *La città dei Servizi: Strumenti di Attuazione*e di adeguare conseguentemente gli elaborati non prescrittivi del PGT.
- 4) Di dare atto che gli atti di variante definitivamente approvati, ai sensi dell'art. 13, comma 11, della L.R. 12/2005 e s.m.i., saranno depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati nel sito internet del Comune, ed acquisteranno efficacia con la pubblicazione del relativo avviso di approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione, previo inoltre alla Regione ed alla Provincia degli atti in forma digitale, ai fini di cui all'art. 3 della L.R. 12/2005 e s.m.i..
- 5) Di dare atto che la presente deliberazione, corredata dei relativi allegati, sarà pubblicata sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della pubblica amministrazione e dell'efficacia degli atti assunti.

“”

Poiché nessuno chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Pecce, Ribolla, Eynard, Paganoni contrassegnato con il n. 1 ODG COLL..

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 31 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicated ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Poiché nessuno chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Pecce, Ribolla, Eynard, Paganoni contrassegnato con il n. 2 ODG COLL..

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 2 consiglieri astenuti (Amaddeo, Carretta), n. 29 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicated ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Pecce, Ribolla, Eynard, Paganoni contrassegnato con il n. 3 ODG COLL..

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Ongaro), n. 30 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicated ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dei votanti.